Onorevoli Colleghi ! – Anche quest'anno, come avvenuto a partire dal 2002, i documenti di bilancio, vale a dire il bilancio preventivo per il 2005 e il rendiconto per il 2004, sono stati predisposti dal Collegio dei Questori in tempo utile per il pieno rispetto dei termini fissati dal regolamento per il loro esame, confermandosi così la volontà di valorizzare appieno il loro contenuto programmatorio.

Rinviando a ciò che sarà detto in seguito per un'esposizione più analitica dei dati finanziari per il 2005 e dei connessi obiettivi, gli aspetti di maggiore rilievo possono essere così riassunti.

Anche per il 2005 è stato possibile seguire l'orientamento enunciato nel 2003 dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza volto a mantenere la crescita della dotazione – il cui importo è stato recepito nel bilancio dello Stato approvato con legge 30 dicembre 2004, n. 312 – nei limiti dell'incremento programmato del PIL nominale, così come previsto nel DPEF. La scelta di contemperare le esigenze di funzionamento dell'Istituzione con la dinamica di un dato economicamente significativo, quale la variazione programmata del PIL nominale, comporta per i prossimi anni la necessità di un'attenta valutazione circa l'andamento dei relativi parametri.

Il contenimento della crescita della dotazione è stato conseguito proseguendo nell'azione di attento monitoraggio dei flussi di spesa già avviata negli ultimi esercizi; grazie al volume di economie così realizzato è stato possibile mantenere i fondi di riserva ad un livello soddisfacente non solo per l'esercizio corrente, ma anche per il 2006 – anno che costituisce il momento di passaggio naturale dalla XIV alla XV legislatura – e il 2007. In questo contesto, si è ritenuto di prevedere nel triennio una dotazione del fondo di riserva di parte capitale adeguata ad assicurare l'appostamento delle risorse necessarie alla copertura degli oneri relativi a lavori di manutenzione dei palazzi, anche in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro ed ai piani di emergenza.

La prosecuzione dell'opera di attento monitoraggio dei flussi di spesa appena ricordata ha poi consentito di mantenere, nei termini di seguito precisati, un andamento delle spese della Camera coerente con i parametri di crescita del 2 per cento fissati dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), pur essendo gli Organi costitu-

---

Tutti i dati riportati nella presente relazione sono, per comodità espositiva, arrotondati al decimale.

zionali espressamente esclusi, in base all'articolo 1, comma 6, della stessa legge, dall'applicazione di tale criterio. Tenuto conto delle specificità del bilancio della Camera rispetto al bilancio dello Stato e del fatto che una parte non secondaria del primo è costituita da voci che nel secondo sono escluse dal tetto del 2 per cento per generale disposizione della stessa legge finanziaria ovvero da voci assimilabili a quelle escluse, o che non possono rientrarvi per definizione, come gli oneri fiscali, l'esame delle spese di parte corrente e di parte capitale della Camera al netto di tali oneri evidenzia, infatti, che l'incremento della spesa si mantiene nei limiti dei parametri fissati dalla legge finanziaria.

Anche il *trend* pluriennale delle spese complessive della Camera (Titolo I e II), conferma poi la tendenza alla riduzione dei tassi di crescita già registrata negli ultimi esercizi. La crescita della spesa complessiva rispetto all'anno precedente si attesta infatti al 2,99 per cento (con una crescita del 2,96 per cento della parte corrente e del 3,70 per cento della parte capitale), in riduzione rispetto sia al 2004 sia al 2003. Come più sopra rilevato a proposito della dotazione dei fondi di riserva per l'intero triennio, anche per il 2005 la differente dinamica di crescita tra parte corrente e parte capitale deriva dalla volontà di mantenere e incrementare la qualità della spesa e dei programmi di investimento.

Parallelamente al *trend* delle spese complessive, nel 2005 si rafforza anche la positiva tendenza, già avviata all'inizio della legislatura, ad una progressiva riduzione del disavanzo di competenza, che scende dai 43,4 milioni di euro del 2003 (4,70 per cento del totale della spesa) e dai circa 40 milioni di euro del 2004 (4,27 per cento del totale della spesa) a circa 33 milioni di euro (3,35 per cento del totale della spesa).

1. I DATI FINANZIARI DEL TRIENNIO 2005-2007

Per il 2005, sul versante dell'entrata, il titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) reca la previsione della sola dotazione annuale, essendo venuta meno – rispetto al 2004 – la voce relativa al contributo per l'accesso gratuito via Internet agli atti parlamentari delle biblioteche e agli archivi storici del Senato e della Camera. L'ammontare della dotazione è pari a 907 milioni di euro, con una crescita rispetto al 2004 del 4,25 per cento. Le previsioni di entrata del Titolo II (Entrate integrative) registrano un incremento del 4,56 per cento rispetto all'anno precedente attestandosi a 39,4 milioni di euro: in tale comparto le maggiori entrate derivano essenzialmente dai servizi di ristorazione (capitolo 20) e dai rimborsi a compensazione della spesa (capitolo 40). Nel loro complesso le entrate effettive registrano un incremento del 3,98 per cento.

Sul versante della spesa, come già ricordato, le spese correnti (Titolo I) registrano un incremento, rispetto al 2004, del 2,96 per cento e quelle di parte capitale (Titolo II) del 3,70 per cento, attestando complessivamente la crescita della spesa effettiva al 2,99 per cento.

Passando al dettaglio delle diverse categorie di spesa, nella parte corrente la categoria I (Deputati) attesta le previsioni a 169,1 milioni di euro, con una crescita, rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2004, del 2,27 per cento.

La categoria II (Deputati cessati dal mandato) fa registrare una crescita del 4,40 per cento rispetto all'anno precedente, attestando la previsione a 123,2 milioni di euro.

Le previsioni della categoria III (Personale in servizio), pari a 242,7 milioni di euro, ricomprendono le spese per le retribuzioni del personale, per i contributi previdenziali e per gli oneri accessori e si incrementano del 4,66 per cento rispetto all'esercizio precedente. All'interno di questa categoria l'incremento del capitolo 25 (Retribuzioni del personale) è da riferirsi anche agli effetti derivanti dalle nuove assunzioni che si prevede possano intervenire nel corso dell'esercizio.

Le previsioni della categoria IV (Personale in quiescenza), commisurate al tasso previsto dei pensionamenti e alla dinamica inflazionistica, si attestano a 151,5 milioni di euro, con una crescita del 3,64 per cento sulle previsioni assestate del 2004.

La categoria V (Acquisto di beni e servizi) reca una previsione di spesa di 170,5 milioni di euro, con un incremento percentuale dell'1,95 rispetto all'esercizio precedente, complessivamente inferiore al richiamato parametro del 2 per cento applicato all'interno del bilancio dello Stato. Nella categoria alcuni capitoli presentano una dinamica di crescita in linea con tale parametro; altri in particolare il capitolo 55 (Spese per la locazione di immobili), il capitolo 105 (Spese per servizi di personale non dipendente) e il capitolo 125 (Spese per iniziative di comunicazione e informazione) presentano una dinamica più elevata, mentre altri in particolare il capitolo 70 (Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità), il capitolo 75 (Spese telefoniche), il capitolo 80 (Spese postali) ed il capitolo 110 (Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo) risultano in calo rispetto al 2004. All'interno della categoria il capitolo 126 (Spese per l'accesso gratuito via Internet agli atti parlamentari) viene iscritto per sola memoria, nell'anno di competenza, in quanto, come sopra ricordato per quanto concerne le entrate, nel 2004 si è esaurito il contributo dello Stato fissato dall'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

La categoria VI (Trasferimenti) si incrementa del 2,04 per cento rispetto al 2004, attestando le relative previsioni di spesa a 30,3 milioni di euro.

La categoria VII (Spese non attribuibili) con uno stanziamento pari a 54,9 milioni di euro registra invece una diminuzione del 3,21 per cento rispetto all'anno precedente, sostanzialmente riconducibile alle minori risorse allocate nel fondo di riserva di parte corrente, ammontanti a circa 10 milioni di euro (-24,44 per cento). All'interno della categoria va registrato l'incremento delle risorse appostate nel capitolo 219 (Spese per imposte e tasse) che cresce del 6,6 per cento.

Nell'ambito della spesa di parte capitale, la categoria VIII (Beni immobiliari), con una previsione di 18,5 milioni di euro, registra un decremento del 15,30 per cento rispetto al 2004.

Il calo del 7,53 per cento, rispetto all'esercizio precedente, evidenziato nella categoria IX (Beni durevoli) la cui previsione complessiva si attesta a 11,4 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile alla

diminuzione del capitolo 245 (Spese per attrezzature informatiche e software applicativo) che attesta la propria previsione a 10,0 milioni di euro con un decremento dell'8,28 per cento.

Lo stanziamento della categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) è pari a 1,7 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 5,74 per cento.

La categoria XI (Somme non attribuibili) comprende, come è noto, solo il capitolo relativo al fondo di riserva di parte capitale che reca uno stanziamento pari a 5,5 milioni di euro.

Le disponibilità finanziarie di 10 milioni di euro nel fondo di riserva di parte corrente e di 5,5 milioni di euro in quello di parte capitale, quali prudenziali accantonamenti di risorse nell'ambito del bilancio di previsione, rappresentano nel loro complesso l'1,61 per cento del totale delle spese effettive (Titoli I e II).

Per quanto concerne le voci non facenti parte delle spese effettive della Camera, vale a dire le partite di giro (Titolo III), l'incremento registrato, ovviamente sia per l'entrata che per l'uscita, è dovuto principalmente alla previsione del rimborso ai partiti e movimenti politici delle spese elettorali sostenute per il rinnovo dei Consigli regionali. L'importo delle partite di giro potrà, nel corso dell'esercizio, essere variato, in relazione ai rimborsi ai Comitati promotori dei referendum indetti per il 12 giugno 2005, subordinatamente al raggiungimento del *quorum* richiesto dalla legge.

Il volume complessivo delle entrate e, corrispondentemente, delle spese del bilancio interno per il 2005, al lordo delle partite di giro, è quindi pari a 1.461,5 milioni di euro.

Per quanto attiene all'anno 2006, l'ammontare delle risorse allocate nel fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente (Cap. 225) risulta pari a 13,6 milioni di euro, mentre le risorse allocate nel capitolo 265 (Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale) sono pari a 7,5 milioni di euro, con un'incidenza complessiva sul totale delle spese effettive pari al 2,08 per cento. Nel 2007, ultimo anno del triennio, l'ammontare dei medesimi fondi risulta pari rispettivamente a 12,6 milioni di euro ed a 9,5 milioni di euro, con un'incidenza complessiva sul totale delle spese effettive pari al 2,12 per cento. Il 2006, come già accennato, vede un incremento della spesa complessiva più sostenuto rispetto all'anno precedente, scontando gli effetti sulla spesa fisiologicamente connessi al rinnovo dei componenti l'Assemblea. Le previsioni per l'anno 2007 indicano peraltro un pronto ritorno al *trend* discendente nel tasso di crescita delle spese, con un tasso di incremento della spesa complessiva che si attesta su un livello leggermente inferiore a quello previsto per l'esercizio in corso.

2. GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Anche nel 2005 si è confermata la tendenza alla tempestiva definizione degli strumenti attuativi del programma dell'attività amministrativa, proseguendo nell'azione di raccordo tra obiettivi programmati e previsioni di spesa.

Da questo punto di vista si deve registrare un ulteriore miglioramento nella tempistica della programmazione, considerato che, entro il dicembre del 2004 sono stati approvati il Programma dell'attività amministrativa e rilevanti Piani di settore.

Il criterio della programmazione continuerà ad essere applicato anche nel settore delle politiche del personale che, nel corso del 2005, saranno dirette soprattutto alla più rapida definizione delle procedure di reclutamento del personale avviate nel 2004, essenziali per consentire il necessario potenziamento delle risorse umane.

1) *L'ambito della comunicazione*.

Nel settore della comunicazione istituzionale, in attuazione degli indirizzi formulati dall'Ufficio di Presidenza e dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, con l'obiettivo di migliorarne la qualità ed incrementarne il tasso di fruibilità da parte dei cittadini si proseguirà a rafforzare i servizi e gli strumenti di informazione sull'attività istituzionale.

In tale ambito, sarà portato avanti il progetto di sviluppo del canale televisivo satellitare già avviato in via sperimentale nel corso del 2004. L'obiettivo per il 2005 è di assicurare alla programmazione un carattere di continuità e di regolarità, inizialmente dal lunedì al venerdì, successivamente per l'intera settimana. Le trasmissioni saranno inoltre integrate con innovazioni grafiche e cartelli contenenti informazioni di vario genere (calendario dei lavori, informazioni di servizio, palinsesto), nel quadro di un costante coordinamento con le diverse attività di comunicazione. Per quanto riguarda i contenuti, proseguirà l'ampliamento della programmazione relativa alle sedute delle Commissioni ed agli eventi di carattere istituzionale svolti nelle sedi della Camera e, nel quadro di un progressivo arricchimento del palinsesto, si procederà alla produzione di programmi, in particolare di documentari di carattere divulgativo sulla Camera dei deputati. Proseguirà, nel contempo, il processo di adeguamento della strumentazione tecnica – che ha già registrato significativi progressi nel 2004 – in grado di sostenere, a regime, un palinsesto organico destinato a coprire l'intero arco della giornata.

Per gli altri strumenti di comunicazione istituzionale saranno sviluppate le diverse iniziative già in corso di attuazione o in fase di sperimentazione: *Montecitorio notizie*, il quotidiano di informazione sull'attività dell'Assemblea e delle Commissioni, nonché di eventi organizzati dalla Camera, pubblicato sul sito Internet con aggiornamenti in tempo reale; la *Newsletter* settimanale, che riassume per gli abbonati in modo sintetico tutta l'attività della Camera durante la settimana appena trascorsa; *Comma* e *Itinerari*, pubblicazioni settimanali – diffuse anche via Internet – che forniscono il programma di lavoro delle Commissioni nella settimana successiva. Sarà inoltre avviato un progetto di revisione della struttura e dei contenuti delle pagine di Televideo, anche in vista di un possibile utilizzo in sinergia con il canale televisivo satellitare.

2) I beni e servizi.

Nei tradizionali ambiti d'intervento della gestione amministrativa (forniture di magazzino, servizi di autorimessa e di ristorazione, gestione dei beni mobili e degli arredi), le attività si svolgeranno secondo gli indirizzi fissati nella pianificazione di settore, che privilegia obiettivi gestionali diretti a garantire la qualità e l'efficacia dei servizi, all'informatizzazione delle procedure amministrative, nonché al controllo dei costi mediante misure di razionalizzazione della spesa sia nella fase dell'approvvigionamento sia in quella della distribuzione dei beni e dei servizi.

In particolare, le attività di supporto logistico all'utenza interna nel settore tecnico – impiantistico e manutentivo saranno seguite dal centro di assistenza agli utenti (CAU) in collaborazione con gli altri Servizi ed Uffici della Segreteria Generale interessati in modo da realizzare l'unicità di risposta alle richieste di intervento da parte dell'utenza interna e parlamentare. Nel corso dell'anno saranno quindi completate le attività necessarie a dotare il CAU della strumentazione tecnica e contrattuale occorrente alla messa a regime degli interventi.

Per le attività di riproduzione dei documenti si procederà all'aggiornamento del software utilizzato in fase di prestampa e all'acquisizione di più moderne attrezzature di stampa e di finitura, con una particolare attenzione rivolta al potenziamento del settore della stampa a colori.

Nel campo delle telecomunicazioni gli interventi previsti nel 2005 costituiscono per rilevanza strategica un traguardo significativo delle attività svolte finora nella direzione del progressivo ammodernamento degli impianti verso le tecnologie digitali. Tale evoluzione riguarderà in particolare il sistema telefonico, e condurrà ad un ulteriore potenziamento dei livelli di versatilità ed ampliamento del sistema medesimo.

Nel settore radiotelevisivo, infine, è prevista la realizzazione di un centro televisivo digitale all'interno di Palazzo Montecitorio, che consentirà di sviluppare ulteriormente il progetto del canale televisivo satellitare della Camera dei deputati, cui già si è fatto riferimento. A supporto di quest'ultimo progetto continueranno gli interventi di carattere infrastrutturale mirati all'ammodernamento dei sistemi audio e video dell'Assemblea, delle Commissioni e delle principali Sale di rappresentanza.

3) La politica degli spazi.

In relazione alla politica degli spazi, l'attività del Servizio è orientata nella gestione dinamica dei locali assegnati ai Gruppi parlamentari ed ai singoli deputati. In questo quadro, proseguiranno gli interventi di recupero degli immobili già a disposizione della Camera dei deputati. Si interverrà, in particolare, con una seconda fase di lavori, sui piani I e II di palazzo Theodoli, di cui si prevede la completa riqualificazione, e sulle parti del palazzo dei Gruppi ancora non interessate dalle opere di ristrutturazione avviate ad inizio della legislatura.

4) I lavori.

Nell'ambito delle risorse impegnate – oltre a quanto indicato nel precedente punto – si proseguirà il programma pluriennale degli interventi di adeguamento delle sedi della Camera volto ad ulteriormente incrementare i livelli di sicurezza e tutela della salute. In particolare, i lavori per il miglioramento delle sedi si articolano nella realizzazione di interventi antincendio, di impiantistica, di condizionamento e sugli ascensori. In questo quadro assumerà una sempre crescente rilevanza l'implementazione di adeguati strumenti di gestione a distanza con programmi informatici.

Nel 2005 continuerà inoltre l'adeguamento degli impianti antincendio. Gli interventi per gli impianti elettrici costituiranno un altro notevole impegno. Proseguirà la realizzazione del progetto generale di ammodernamento della distribuzione e dell'autoproduzione dell'energia elettrica, così da incrementare i livelli di sicurezza e di continuità del servizio in ogni condizione. Tra i più significativi interventi in programma, si ricordano la sostituzione di diversi quadri elettrici, nonché il rifacimento di alcune importanti linee di distribuzione a Palazzo Montecitorio e al Palazzo dei Gruppi e la prosecuzione dei lavori di sistematico rifacimento degli impianti elettrici degli uffici dei Gruppi parlamentari, che accompagnano la riqualificazione architettonica degli stessi.

Verranno posti in essere interventi diretti ad accrescere l'efficienza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento, che necessita nel complesso di opere sia di ammodernamento e riqualificazione, sia strutturali e continuerà l'attività di generale ammodernamento del parco ascensori.

Continuerà la collaborazione con il Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle infrastrutture, per la definizione dei lavori che si prevede di effettuare nelle sedi della Camera.

5) L'infrastrutturazione informatica.

Nel 2005 il settore informatico, oltre che nelle ordinarie attività di base per la gestione delle applicazioni e dei sistemi già operanti in produzione, proseguirà l'attività di consolidamento di più elevati standard di dotazione informatica attribuiti ai deputati nel corso della XIV legislatura, nonché nel completamento di alcuni progetti prioritari, destinati a soddisfare esigenze di carattere strategico dell'Amministrazione.

Il conseguimento di nuove e migliori condizioni di accesso remoto ai servizi informatici della Camera, onde supportare la mobilità dei deputati, si è concretizzata nei primi mesi del 2005 con la assegnazione a ciascun deputato di una casella di posta elettronica accessibile via Internet.

Nel 2005 si provvederà inoltre a dare attuazione a quanto peraltro richiesto con alcuni ordini del giorno durante la discussione del bilancio della Camera, ossia a dar corso, in caso di esito positivo dello studio rivolto a determinarne la fattibilità tecnico-economica, alla realizzazione di un « portale » dedicato ai deputati che consenta, da un lato, di semplificare l'accesso agli attuali servizi informatici e, dall'altro, di

agevolare lo svolgimento di adempimenti sia amministrativi che istituzionali e, inoltre, a dar corso alla sperimentazione dell'uso del prodotto Camera Vox da parte di alcuni deputati.

Si continuerà infine a fornire il supporto tecnico per la progettazione e l'erogazione dei corsi individuali di informatica ai deputati.

Per il settore legislativo e di documentazione, oltre a proseguire e portare a compimento progetti già avviati, si procederà alla realizzazione della seconda fase della nuova applicazione per la gestione degli emendamenti, che realizza la soluzione di alcune problematiche inerenti tale questione. L'obiettivo finale del progetto è quello di fornire supporto alla gestione degli emendamenti per tutti i provvedimenti, nel corso delle diverse fasi del procedimento legislativo, venendo così a disporre di una banca dati degli emendamenti per tutti i provvedimenti esaminati e schedati. Si proseguirà inoltre l'attività legata allo sviluppo del Fascicolo legislativo di provvedimenti.

Dopo la realizzazione della nuova banca dati per i dossier di documentazione allargata all'utilizzo di tutti i Servizi fornitori ed alla fase di sperimentazione della stessa finalizzata alla pubblicazione dei dossier sui siti della Camera dei deputati, si procederà allo studio di fattibilità e alla realizzazione di una serie di prototipi di soluzioni informatiche finalizzate alla fase di redazione dei dossier stessi, anche in vista di una loro eventuale pubblicazione in rete.

Nell'area applicativa del settore amministrativo verrà condotto uno studio di fattibilità per l'avvio della realizzazione di un nuovo sistema informatico concernente lo stato giuridico ed economico del personale.

Si procederà infine ad uno studio complessivo mirato al miglioramento del sistema informatico a supporto della ristorazione e all'adeguamento alle nuove esigenze funzionali ed organizzative emerse nel settore.

Per lo sviluppo dei siti Intranet/Internet, verrà pubblicata una nuova banca dati per la ricerca semplice ed avanzata dei dossier di documentazione e sarà pubblicata la versione grafica del Sito reso accessibile ai disabili che terrà conto della normativa vigente in materia e si ispirerà ai più avanzati criteri di usabilità.

Nell'area dell'automazione di ufficio verrà completata la migrazione di circa 1000 caselle di posta elettronica, assegnate ai deputati, ai Gruppi parlamentari ed ai dipendenti, dal vecchio al nuovo sistema (oltre 1500 caselle sono state migrate nel corso del 2004). Nel settore delle reti di comunicazione verranno rese operative le nuove connessioni alla rete Internet rese disponibili in esito alla aggiudicazione della gara per la selezione dei nuovi service provider. Sarà, infine, attivato il previsto servizio di presidio sistemistico.

I deputati Questori

FRANCESCO COLUCCI
EDOUARD BALLAMAN
PAOLA MANZINI